

Libreria Cremasca in Pro Loco



Sabato 21 settembre alle ore 16.30, nella sede della Pro Loco Crema, la Libreria Cremasca organizza la presentazione del fumetto di Alessandro Colonna, *Castellotti. La leggenda è oltre il traguardo* (C.a.m.s. Castellotti Lodi, Lodi 2017), che racconta l'attività sportiva del pilota di auto da corsa. Eugenio Castellotti nasce a Lodi nel 1930 da una famiglia aristocratica, le cui possibilità economiche gli consentono di dedicarsi alla passione per le automobili. La sua carriera inizia il 1° aprile 1951 con la scuderia Marzotto, partecipando all'11° Giro di Sicilia e, alla fine dello stesso mese, prende parte alla Mille Miglia classificandosi sesto nella sua categoria e cinquantesimo fra tutti i partecipanti. Nel 1952 avviene la svolta ed Eugenio ottiene le prime vittorie: primo nella sua categoria al Giro di Sicilia e alla Coppa d'Oro di Siracusa, dopo un testa a testa con Sighinolfi.

Lascia poi la scuderia Marzotto per passare alla Guastalla e viene, infine, chiamato dalla Lancia per gareggiare nella Carrera Panamericana del 1953, dove arriva terzo dopo Fangio e Taruffi. Nel 1955 ottiene il secondo posto al Gran Premio di Monaco. La Lancia, in difficoltà economiche, raggiunge un accordo con la Scuderia Ferrari, cedendogli auto e piloti. Castellotti giunge quinto a Zandvoort e terzo a Monza, ottenendo il terzo posto in classifica al termine della stagione. Nel 1956 conclude il campionato solamente al sesto posto, però sbaraglia gli avversari nella Mille Miglia e conquista il titolo di Campione d'Italia. L'ultimo Gran Premio cui partecipa è quello di Argentina del 1957, dove risulta più veloce tra i ferraristi, ma la sfida con la Maserati 250 F è insostenibile. Tornato in Italia, si reca a Modena per testare la nuova Ferrari 801, ma al terzo giro esce di pista e si schianta contro un cartellone pubblicitario mettendo fine a una promettente carriera. Il fumetto a lui dedicato racconta la storia della sua vita.

Il Club Auto Moto Storiche Castellotti, è intitolato all'illustre cittadino lodigiano Eugenio Castellotti, che negli anni Cinquanta si dedicò con passione al mondo delle automobili e si distinse nelle competizioni motoristiche. L'associazione sostiene e valorizza l'importanza culturale, storica e sociale dei veicoli storici promuovendo la conservazione e il recupero di qualsiasi veicolo a motore che abbia compiuto vent'anni, valorizzando l'aspetto culturale, che deriva dal fatto che questi mezzi sono stati protagonisti attivi e insostituibili della storia del Ventesimo secolo. Ingresso libero fino a esaurimento posti.